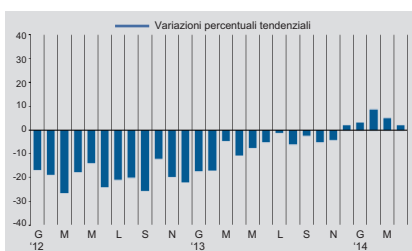




DATI E ANALISI

Mensile del Centro Studi Promotor

AUTO NUOVE



AVANTI ADAGIO

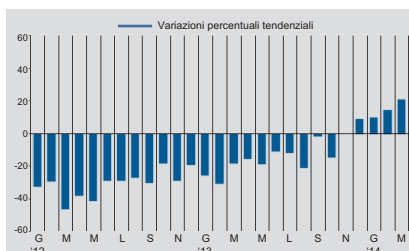
Immatricolazioni

Gennaio-Aprile 2014 +5,01%

Aprile 2014 +1,94%

a pagina 3

VEICOLI COMM.LI



BENE I COMMERCIALI

Consegne Italia

Gennaio-Marzo 2014 +15,3%

Marzo 2014 +20,4%

a pagina 11

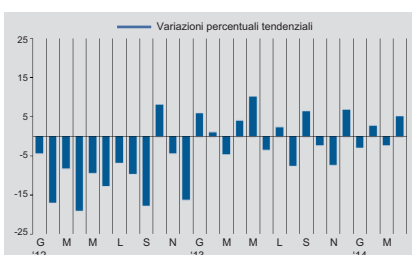
CARBURANTI

NON RIPARTONO I CONSUMI DI CARBURANTI

Dopo un calo sui livelli ante-crisi (2007) che nel 2013 ha raggiunto il 20,9%, i consumi di benzina e gasolio per autotrazione hanno fatto registrare nel primo quadrimestre del 2014 un'ulteriore contrazione dell'1,8%. Il bilancio dei consumi di benzina e gasolio per autotrazione nel primo quadrimestre del 2014 è stato elaborato dal Centro Studi Promotor...

(continua a pagina 8)

AUTO USATE



CARENZA DI PRODOTTO

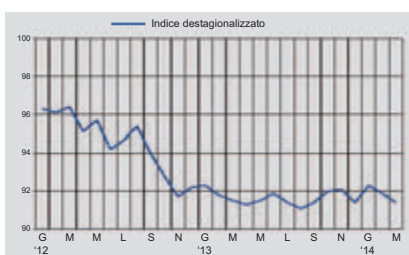
Trasferimenti di proprietà

Gennaio-Aprile +0,6%

Aprile 2014 +5,2%

a pagina 6

CONGIUNTURA



IN STAGNAZIONE

Produzione Industriale

Mar '14 su Feb '14 -0,5%

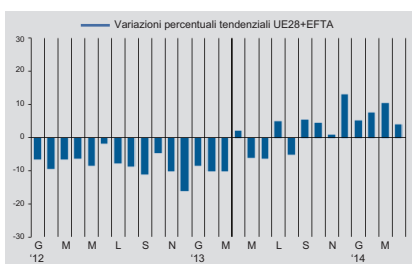
Mar '14 su Mar '13 -0,1%

a pagina 12

INDICE

Mercato Italia	3
Inchiesta CSP auto nuove	4
Inchiesta CSP auto usate	6
Carburanti	8
Mercato europeo	9
Veicoli commerciali	11
Congiuntura	12
Indicatori di fiducia	13
Indagine Speciale	14

MERCATO EUROPEO



FRENA LA CRESCITA

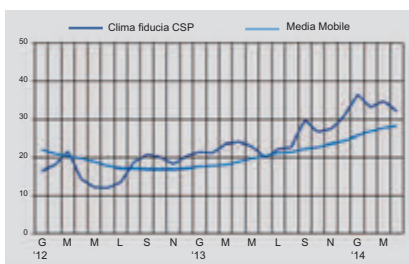
Immatricolazioni

Gennaio-Aprile 2014 +7,1%

Aprile 2014 +4,2%

a pagina 9

INDICATORI



SEGNALI CONTRASTANTI

Indicatori di fiducia dicembre

Operatori auto

Consumatori

a pagina 13

DATI E ANALISI

Anno XXI n. 233

Direttore Responsabile:

Gian Primo Quagliano

Registrazione del Tribunale di

Bologna n. 6167 del 8/2/93

Editore e redazione:

Econometrica Srl

Via U. Bassi, 7 - 40121 Bologna

Tel. 051/271710 Fax 051/224800

E-mail: info@centrostudipromotor.com

Maja Sten for eni



rispetto per l'ambiente, sicurezza, convenienza e nessun compromesso sulle prestazioni. Ecco i motivi per cui scegliere un'auto a metano. L'impiego del metano, come carburante, produce minori emissioni inquinanti dei carburanti tradizionali e ha un impatto inferiore sull'effetto serra, abbattendo sino al 20% le emissioni di CO₂. Oltre alla maggior resa del carburante (1 kg di metano equivale a circa 1 litro e mezzo di benzina), chi utilizza il metano oggi dispone di veicoli evoluti sia in termini tecnologici che di design e prestazioni. Viaggia di più e risparmia sul pieno! Rispettare l'ambiente con il metano non pone limiti, ma allarga gli orizzonti.



metano

il segno di chi non lascia tracce



eni
eni.com

MANCA UN CATALIZZATORE PER UNA VERA RIPRESA DELL'AUTO

VENDITE AUTO: QUINTO, MODESTO, SEGNALE POSITIVO IN APRILE (+1,94%)

In aprile sono state immatricolate 119.099 autovetture con una crescita dell'1,94%. Non si tratta certo di un incremento importante, soprattutto, poi, se si considera che le vendite nell'intero 2013 erano scese del 47,7% rispetto ai livelli ante-crisi (2007). Sul dato di aprile ha influito negativamente l'annuncio di incentivi all'acquisto di auto ecologiche a partire dal 6 maggio. Le immatricolazioni di una certa quota di auto sono state così rimandate per poter beneficiare degli incentivi. In ogni caso va registrato che il piccolo incremento di aprile, dopo una serie interminabile di cali, è la quinta crescita mensile consecutiva. L'andamento delle immatricolazioni non è, d'altra parte, l'unico segnale di miglioramento del mercato italiano delle autovetture e del suo contesto. Ve ne sono anche altri. Innanzitutto vi è il fatto che a cavallo tra il 2013 e il 2014 la tendenza delle vendite ha virato in positivo per tutti i mezzi di trasporto su gomma. A ciò si aggiunge che in aprile il clima di fiducia dei consumatori rilevato dall'Istat ha fatto registrare una impennata con un forte incremento anche della propensione all'acquisto di beni durevoli, tra cui l'automobile. L'inchiesta congiunturale mensile di aprile del Centro Studi Promotor mette, poi, in luce che gli operatori del settore dell'auto non sono certo

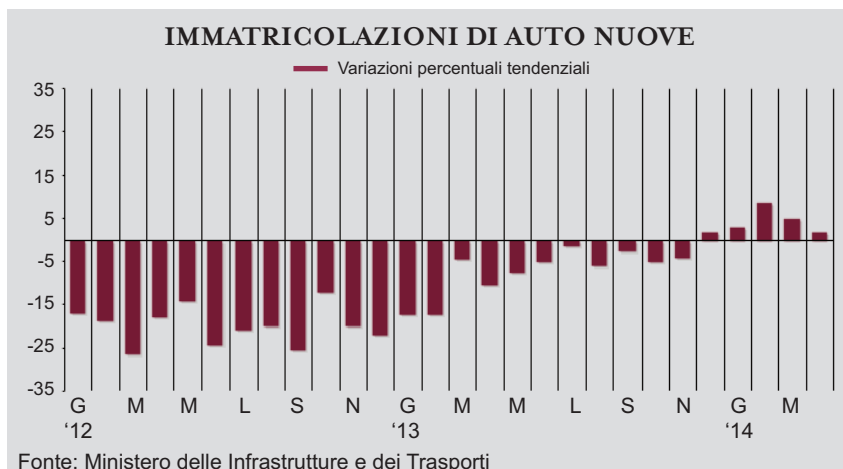
soddisfatti del livello attuale delle vendite, ma manifestano un cauto ottimismo sulla possibilità di una ripresa nei prossimi mesi. In sintesi, vi sono molti segnali che inducono a ritenere, non solo che la caduta del mercato delle autovetture si sia fermata, ma anche che si starebbero creando le condizioni perché prenda corpo una ripresa degna di questo nome. Manca però al momento un catalizzatore che acceleri la "reazione chimica" da cui questa ripresa può scaturire. Questo catalizzatore non è certo costituito dagli incentivi ecologici di cui si è detto più sopra che sono stati adottati seguendo, con poche modifiche, la soluzione fallimentare del 2013. Il catalizzatore per far ripartire la domanda di auto potrebbe essere invece una notizia finalmente forte sul decollo della ripresa economica anche in Italia. La pensano così pure i concessionari interpellati dal Centro Studi Promotor nell'inchiesta di aprile che, nell'85% dei casi, dichiarano che la ripresa di inizio 2014 si trasformerà in una ripresa solo se ripartirà l'economia e che indicano i tre fattori principali considerati dal cliente nella scelta di un'auto nuova, non certo nelle caratteristiche delle vetture, quanto, nell'ordine, nel prezzo, nella possibilità di avere un finanziamento e nel poter contare su consumi contenuti.

IMMATRICOLAZIONI APRILE

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	26.623	25.574	4,10
VOLKSWAGEN	9.692	9.549	1,50
FORD	8.224	8.961	-8,22
OPEL	6.751	5.897	14,48
PEUGEOT	6.327	5.815	8,80
RENAULT	6.235	6.151	1,37
CITROEN	5.381	5.712	-5,79
TOYOTA	4.732	4.242	11,55
LANCIA/CHRYSLER	4.431	6.167	-28,15
AUDI	4.401	4.289	2,61
MERCEDES	4.380	3.786	15,69
NISSAN	4.189	2.951	41,95
HYUNDAI	3.894	3.730	4,40
BMW	3.661	3.576	2,38
KIA	2.784	2.441	14,05
ALFA ROMEO	2.776	2.973	-6,63
DACIA	2.567	2.218	15,73
SMART	1.558	1.855	-16,01
MINI	1.370	1.565	-12,46
SUZUKI	1.315	1.021	28,80
SKODA	1.152	953	20,88
LAND ROVER	1.120	1.074	4,28
SEAT	989	950	4,11
VOLVO	927	1.048	-11,55
JEEP	759	478	58,79
CHEVROLET	705	1.919	-63,26
PORSCHE	442	200	121,00
MAZDA	397	419	-5,25
HONDA	380	354	7,34
MITSUBISHI	227	193	17,62
SUBARU	150	319	-52,98
MASERATI	116	25	364,00
LEXUS	111	67	65,67
JAGUAR	96	58	65,52
SSANGYONG	95	108	-12,04
FERRARI	25	24	4,17
DR MOTOR	17	57	-70,18
LAMBORGHINI	4	14	-71,43
ALTRE	96	105	-8,57
TOTALE	119.099	116.838	1,94

IMMATRICOLAZIONI GEN-APR

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	106.890	103.356	3,42
VOLKSWAGEN	40.777	39.432	3,41
FORD	32.484	31.884	1,88
RENAULT	26.657	21.313	25,07
PEUGEOT	26.384	22.566	16,92
OPEL	26.259	24.638	6,58
CITROEN	22.061	22.146	-0,38
TOYOTA	21.779	18.658	16,73
LANCIA/CHRYSLER	19.986	21.385	-6,54
AUDI	19.258	17.193	12,01
NISSAN	17.360	18.293	-5,10
MERCEDES	16.456	15.871	3,69
BMW	15.675	15.354	2,09
HYUNDAI	14.609	14.490	0,82
DACIA	12.264	8.416	45,72
KIA	11.593	11.599	-0,05
ALFA ROMEO	10.844	11.480	-5,54
SMART	6.926	7.318	-5,36
MINI	6.282	5.975	5,14
SUZUKI	5.966	5.186	15,04
CHEVROLET	5.314	8.352	-36,37
LAND ROVER	5.170	4.830	7,04
SKODA	5.053	3.788	33,39
VOLVO	4.730	4.551	3,93
SEAT	3.754	3.805	-1,34
JEEP	2.766	2.193	26,13
MAZDA	1.890	1.713	10,33
HONDA	1.679	1.672	0,42
PORSCHE	1.267	926	36,83
MITSUBISHI	1.013	858	18,07
SUBARU	950	1.254	-24,24
MASERATI	466	63	639,68
LEXUS	424	256	65,63
SSANGYONG	389	409	-4,89
JAGUAR	374	398	-6,03
FERRARI	98	95	3,16
DR MOTOR	91	211	-56,87
LAMBORGHINI	13	35	-62,86
ALTRE	367	694	-47,12
TOTALE	496.318	472.656	5,01



RIAFFORA UNA VENA DI PESSIMISMO IN APRILE
PEGGIORANO I GIUDIZI SU AFFLUENZA E ORDINI

Il rallentamento del recupero del mercato dell'auto nuova in aprile trova conferma nei risultati dell'inchiesta congiunturale mensile sul mercato delle autovetture nuove condotta dal Centro Studi Promotor. Si nota infatti un peggioramento, anche se lieve, nelle valutazioni sulla maggior parte degli aspetti considerati, mentre migliorano leggermente le attese a breve termine. Vediamo qui di seguito i principali risultati della rilevazione di aprile.

AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM. L'affluenza nelle show room, che è il primo concreto indicatore sull'evoluzione della domanda percepito dai concessionari, subisce in aprile un lieve peggioramento rispetto a marzo. In particolare i concessionari che dichiarano alti livelli di affluenza salgono dal 3% di marzo al 6%, ma calano dal 40% al 30% le indicazioni di normalità nell'affluenza e soprattutto salgono dal 57% al 64% le indicazioni di bassi livelli di affluenza. Il saldo tra valutazioni positive e negative è pari a -58. Vi è quindi un lieve peggioramento rispetto al -54 di marzo. Siamo però molto lontani dai

livelli toccati nella prima metà del 2013 quando il saldo negativo aveva raggiunto anche quota -88.

ORDINI. Pure per gli ordini l'inchiesta di aprile fa registrare un peggioramento rispetto a marzo. Il deterioramento è però abbastanza contenuto. In particolare la quota di operatori che dichiarano alti volumi di immobilizzo passano dal 4% di marzo al 7% di aprile, ma scendono dal 39% al 24% le indicazioni di normalità e le indicazioni negative (bassi livelli di acquisizione) passano dal 57% al 69%. Il saldo di aprile è pari a -62 ed è quindi peggiore di quello di marzo (-53), ma comunque migliore di quello di febbraio (-67).

GIACENZE. Tende ad aumentare il livello delle giacenze di auto nuove in attesa di compratori nei locali delle concessionarie. Gli operatori che indicano alti livelli di immobilizzo passano infatti dal 16% di marzo al 23%. Scende però dal 61% al 53% la quota di indicazioni di normalità e resta sostanzialmente stabile la quota di indicazioni di bassi livelli di immobilizzo (24% contro 23%).

REDDITIVITÀ. In lieve miglioramento sono i giudizi sulla redditività delle vendite anche se le valutazioni sono comunque fortemente negative. In particolare i concessionari che indicano alti livelli di redditività restano su quote insignificanti sia in marzo che in aprile. Sale però dal 15% al 21% la quota di coloro che giudicano la redditività normale e scende invece dall'85% all'77% la quota di indicazioni di bassi livelli di redditività. Il saldo è pari a -75 contro -85 di marzo e -81 di febbraio.

PREVISIONI. I concessionari restano sempre molto cauti nel manifestare le loro attese sull'evoluzione della domanda a breve. In aprile la stragrande maggioranza ipotizza stabilità, cioè il permanere del mercato sui bassi livelli attuali in un quadro di sostanziale stagnazione, coerente con la situazione economica. Tra gli altri però prevalgono però in aprile gli ottimisti rispetto ai pessimisti. Coloro che ipotizzano un aumento delle vendite salgono infatti dal 13% di marzo al 16% di aprile e coloro che si attendono mercato ancora in calo passano dal 16% al 13%.

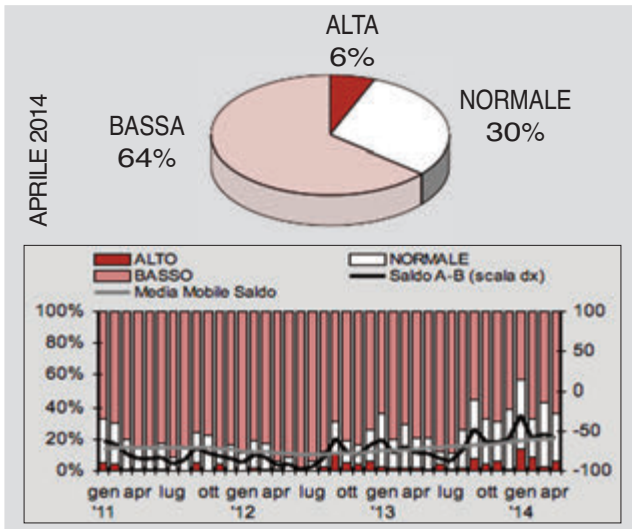
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO NUOVE

	LIVELLO ATTUALE(*)				PREVISIONI(**)																			
	Affluenza S.R.		Ordini		Redditività		Giacenze		Consegne		Prezzi													
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S								
A 2013	2	19	79	-77	2	15	83	-81	0	15	85	-85	23	59	18	5	4	57	39	-35	12	67	21	-9
M	1	20	79	-78	1	12	87	-86	0	10	90	-90	28	53	19	9	7	50	43	-36	6	75	19	-13
G	4	8	88	-84	3	11	86	-83	0	12	88	-88	30	48	22	8	2	42	56	-54	8	67	25	-17
L	1	10	89	-88	1	14	85	-84	0	9	91	-91	37	47	16	21	5	51	44	-39	4	73	23	-19
A	2	24	74	-72	1	13	86	-85	0	6	94	-94	27	58	15	12	7	56	37	-30	8	72	20	-12
S	8	37	55	-47	4	32	64	-60	0	12	88	-88	24	54	22	2	3	59	38	-35	14	65	21	-7
O	4	29	67	-63	3	21	76	-73	0	10	90	-90	29	53	18	11	2	60	38	-36	7	74	19	-12
N	6	25	69	-63	3	17	80	-77	1	15	84	-83	31	55	14	17	3	68	29	-26	5	75	20	-15
D	1	38	61	-60	4	31	65	-61	0	20	80	-80	23	53	24	-1	4	78	18	-14	16	68	16	0
G 2014	14	43	43	-29	9	38	53	-44	1	21	78	-77	21	50	29	-8	9	76	15	-6	8	78	14	-6
F	9	24	67	-58	5	23	72	-67	0	19	81	-81	22	53	25	-3	9	73	18	-9	8	74	18	-10
M	3	40	57	-54	4	39	57	-53	0	15	85	-85	16	61	23	-7	13	71	16	-3	4	83	13	-9
A	6	30	64	-58	7	24	69	-62	2	21	77	-75	23	53	24	-1	16	71	13	-3	7	76	17	-10

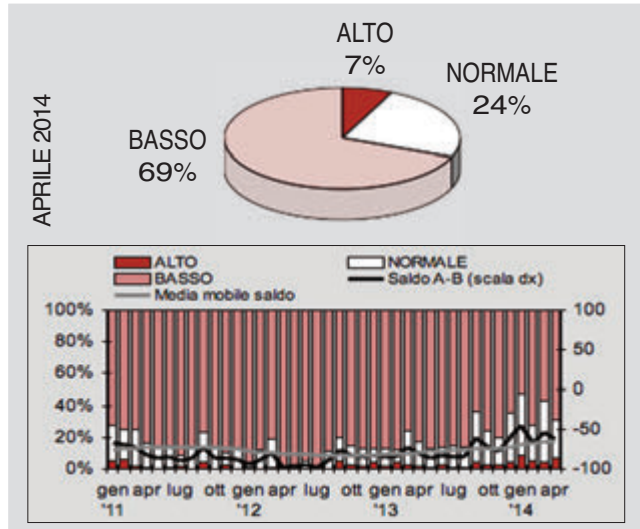
(*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(**) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

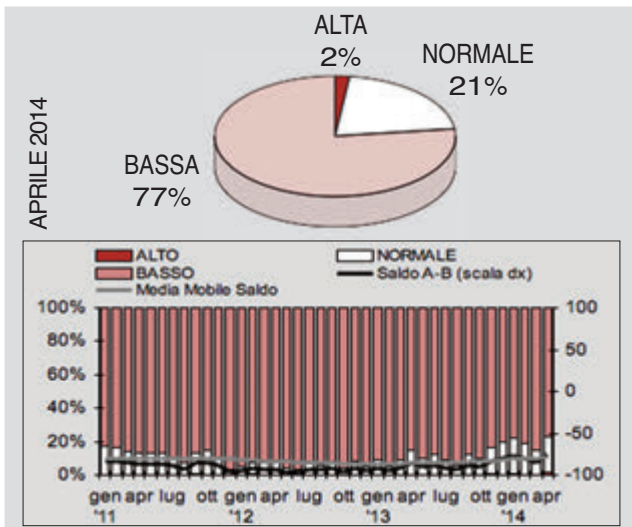
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



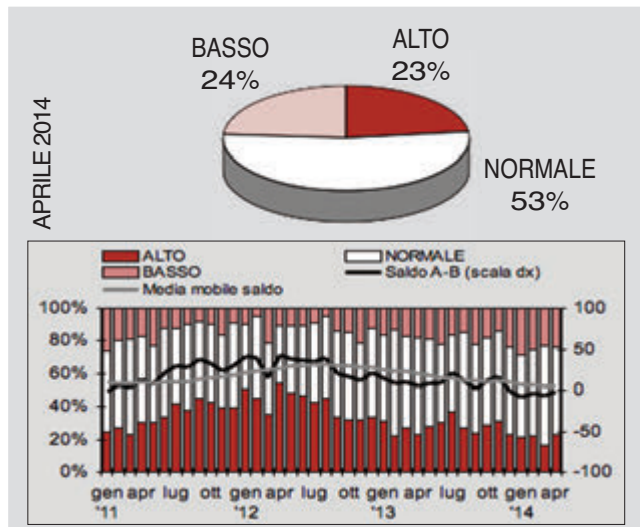
LIVELLO ORDINI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



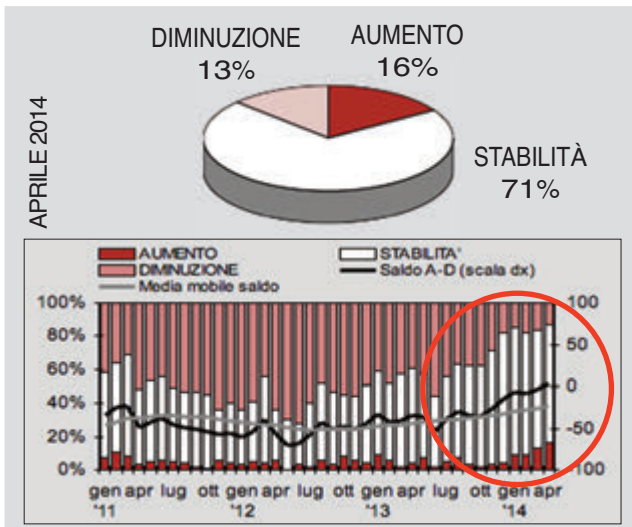
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



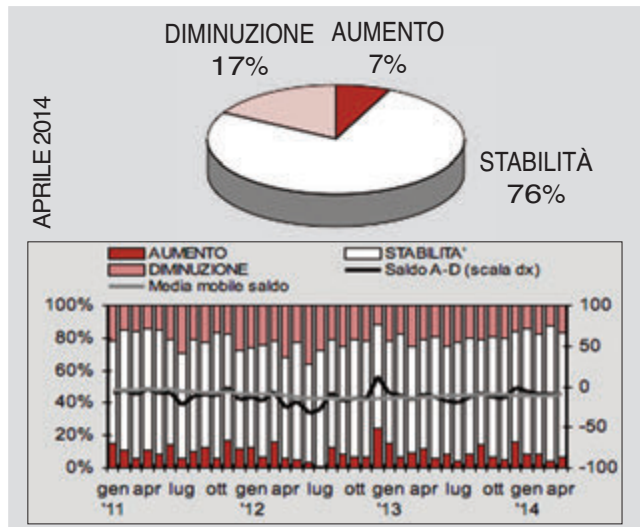
LIVELLO GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



RESTANO CAUTE LE ATTESE DEGLI OPERATORI
MERCATO STAGNANTE PER CARENZA DI PRODOTTO

Si mantiene moderatamente positivo l'andamento del mercato dell'usato. In aprile i trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture sono stati 357.966 con una crescita sullo stesso mese del 2013 del 5,12%. Nel primo quadrimestre i trasferimenti di proprietà, sempre al lordo delle minivolture, sono stati invece 1.437.534 con un incremento sullo stesso periodo del 2013 contenuto in un risicato 0,61%. Va tuttavia segnalato che dall'inchiesta congiunturale mensile del Centro Studi Promotor, come d'altra parte da altre fonti, emerge che il basso sviluppo del mercato dell'usato è dovuto essenzialmente al fatto che si è creata una situazione di insufficiente di disponibilità di auto per far fronte alla domanda. In particolare il crollo del mercato del nuovo ha fortemente penalizzato la principale fonte di approvvigionamento di auto usate dei concessionari (le permutate) e ciò proprio mentre la domanda di usato è aumentata per effetto dei molti potenziali acquirenti che sono costretti dalla crisi economica a rinunciare all'acquisto di un'auto nuova e di conseguenza ripiegano sull'acquisto di

un usato. Vediamo qui di seguito quanto emerge dall'inchiesta di aprile del CSP sulle auto usate.

CONSEGNE. Come è noto vi è una sfasatura temporale tra i dati sulle consegne e quelli sui trasferimenti di proprietà. Mentre, come si è visto, in aprile, il dato del Ministero dei Trasporti sui trasferimenti di proprietà registrati nel mese mostrano una piccola crescita, dalla rilevazione del CSP emerge invece un quadro non positivo. In particolare rispetto a marzo i concessionari che giudicano il livello delle consegne normale o alto scendono dal 56% al 44% e correlativamente le indicazioni di bassi volumi di attività salgono dal 44% al 56%. Il saldo è pari a -51 contro -43.

AFFLUENZA NEGLI SPAZI ESPOSITIVI. Si mantiene su buoni livelli l'affluenza di visitatori nelle show room. In aprile infatti indica affluenza normale o alta il 55% dei concessionari contro il 57% di marzo. Il saldo è pari a -39 come in marzo con un live peggioramento su febbraio (-37).

GIACENZE. Il quadro sulla situazione delle giacenze vede il 56% dei concessionari indicare le giacenze su livelli normali, mentre soltanto per l'11% le giacenze sono alte e per il 33% sono invece basse. Il saldo è pari a -22 contro -19 di gennaio.

REDDITIVITÀ. Peggiorano in aprile i giudizi sulla redditività del business dell'usato. Come in marzo anche in aprile nessuno indica la remuneratività del business su livelli elevati. Tra marzo e aprile scendono invece dal 52% al 40% le indicazioni di normalità e salgono dal 48% al 60% quelle di bassi livelli.

PREVISIONI. Ben il 77% dei concessionari ipotizza che nei prossimi 3/4 mesi le vendite di autovetture usate si manterranno stabili. Tra gli altri il 7% prevede invece un aumento dell'attività, mentre il 16% si attende cali. Il saldo tra valutazioni positive e negative è pari a -9 contro 1 di marzo e 1 di febbraio. Anche le attese sulla situazione delle giacenze appaiono prevalentemente orientate alla stabilità (75% delle indicazioni).

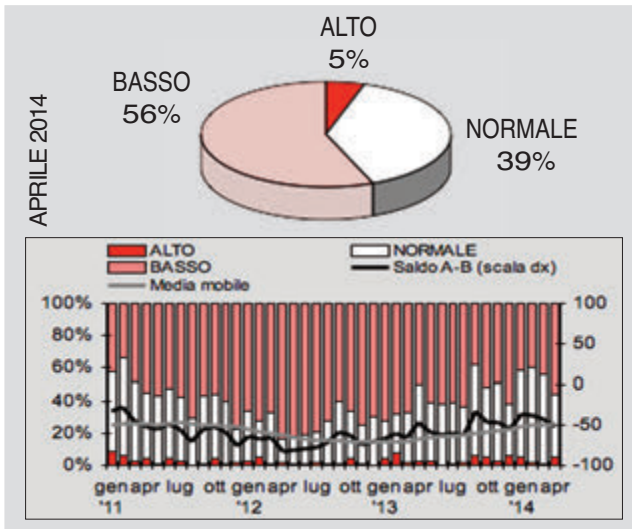
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO USATE

	LIVELLO ATTUALE(*)												PREVISIONI(**)											
	Consegne				Affluenza S.R.				Giacenze				Redditività				Consegne				Prezzi			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
A 2013	3	47	50	-47	2	48	50	-48	17	56	27	-10	0	43	57	-57	9	70	21	-12	5	69	26	-21
M	3	36	61	-58	2	41	57	-55	20	51	29	-9	1	47	52	-51	10	66	24	-14	6	54	40	-34
G	0	38	62	-62	2	30	68	-66	15	54	31	-16	0	30	70	-70	5	63	32	-27	3	67	30	-27
L	1	38	61	-60	1	42	57	-56	26	55	19	7	2	31	67	-65	8	66	26	-18	2	61	37	-35
A	2	34	64	-62	2	41	57	-55	16	54	30	-14	1	28	71	-70	9	66	25	-16	4	68	28	-24
S	6	56	38	-32	9	58	33	-24	11	53	36	-25	4	38	58	-54	5	78	17	-12	6	64	30	-24
O	5	43	52	-47	6	50	44	-38	11	64	25	-14	0	40	60	-60	6	69	25	-19	3	75	22	-19
N	3	48	49	-46	5	53	42	-37	18	58	24	-6	3	42	55	-52	8	74	18	-10	3	67	30	-27
D	6	32	62	-56	4	48	48	-44	13	54	33	-20	3	39	58	-55	8	73	19	-11	2	69	29	-27
G 2014	5	54	41	-36	13	53	34	-21	17	58	25	-8	2	47	51	-49	9	78	13	-4	5	64	31	-26
F	2	58	40	-38	6	51	43	-37	7	54	39	-32	1	43	56	-55	10	81	9	1	6	66	28	-22
M	1	55	44	-43	4	53	43	-39	9	63	28	-19	0	52	48	-48	15	71	14	1	4	71	25	-21
A	5	39	56	-51	6	49	45	-39	11	56	33	-22	0	40	60	-60	7	77	16	-9	7	65	28	-21

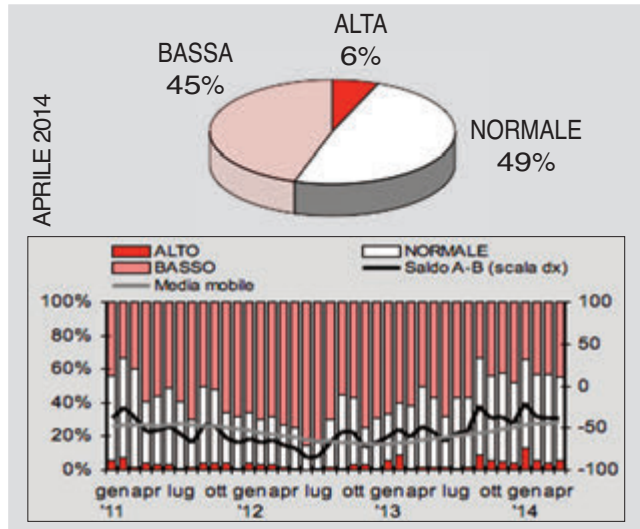
(*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(**) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

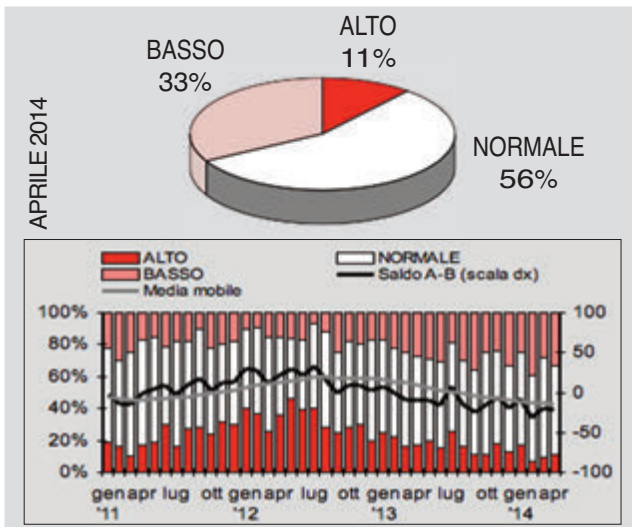
LIVELLO CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



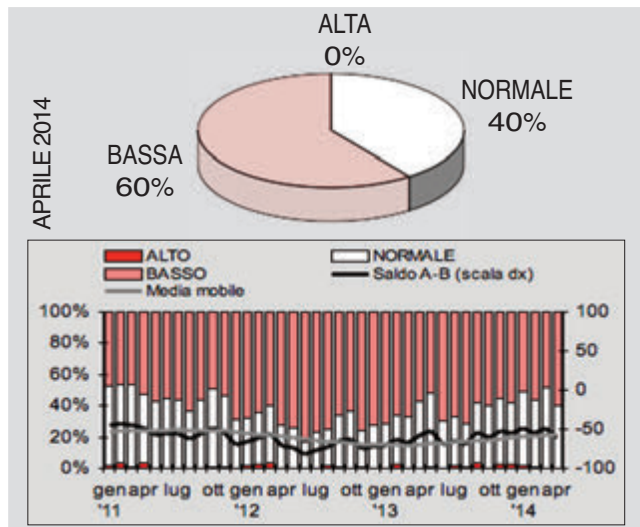
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



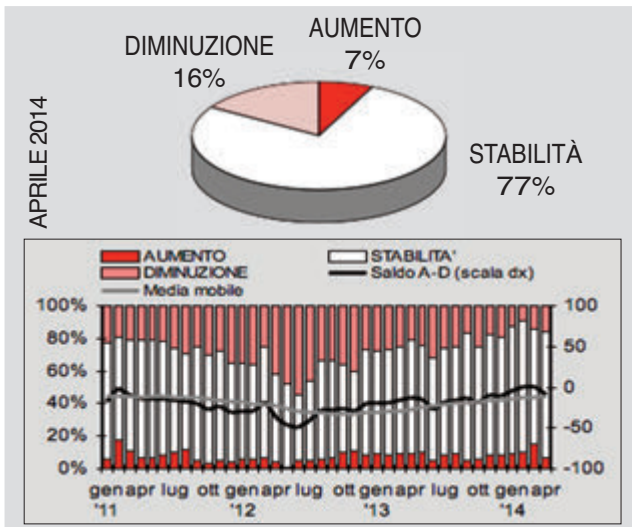
LIVELLO GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



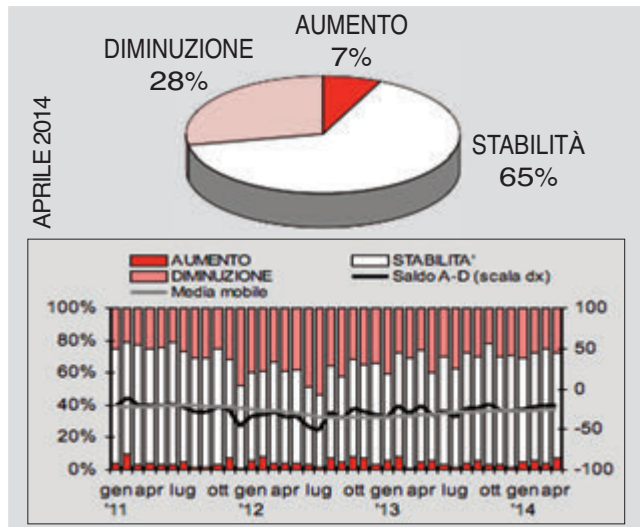
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



CARBURANTI

IN ATTESA DELLA RIPRESA DELL'ECONOMIA CHE TARDA AD ARRIVARE

CARBURANTI AUTO: IN CALO CONSUMI, SPESA E GETTITO FISCALE

(segue da pagina 1) che ha determinato l'entità della spesa complessiva alla pompa e dei due aggregati che la formano: la componente fiscale e la componente industriale. A fronte del calo dei consumi di cui si è detto, nel primo

quadrimestre la spesa alla pompa per l'acquisto di benzina e gasolio auto è ammontata a 19,518 miliardi con un calo del 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2013. La contrazione della spesa è la risultante di un calo piuttosto forte per la compo-

nente industriale che scende da 9,125 miliardi del primo quadrimestre del 2013 a 8,358 miliardi del 2014 (-8,4%) e da un calo più contenuto della componente fiscale che scende da 11,327 miliardi a 11,160 miliardi (-1,5%).

BENZINA

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	23,6	-	22,6	-	16,5	-	6,1	-
2000	22,4	-4,9	24,3	7,5	15,7	-4,5	8,6	39,9
2001	22,1	-1,7	23,2	-4,5	15,4	-2,1	7,8	-8,9
2002	21,5	-2,6	22,5	-3,1	15,4	-0,3	7,1	-8,7
2003	20,9	-2,8	22,1	-1,8	15,0	-2,5	7,1	-0,1
2004	19,7	-5,7	22,2	0,4	14,7	-2,0	7,5	5,4
2005	18,2	-7,5	22,2	0,3	14,0	-4,9	8,3	10,5
2006	17,1	-5,9	22,0	-0,8	13,3	-4,4	8,7	5,1
2007	16,1	-6,1	20,9	-5,1	12,6	-5,9	8,4	-3,9
2008	14,9	-7,2	20,6	-1,3	11,9	-5,5	8,8	5,0
2009	14,4	-3,9	17,7	-14,1	11,1	-6,9	6,7	-23,9
2010	13,5	-5,9	18,4	3,8	10,7	-3,3	7,7	15,5
2011	12,7	-6,0	19,7	7,2	10,9	2,0	8,8	14,4
2012	11,3	-10,8	20,3	2,7	11,7	6,8	8,6	-2,3
2013	10,8	-4,8	18,9	-6,9	11,2	-4,1	7,7	-10,7
2014: gen-apr	3,3	-3,8 (*)	5,6	-6,5 (*)	3,4	-3,4 (*)	2,2	-10,9 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-apr 2013

GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	21,6	-	16,4	-	11,4	-	5,0	-
2000	22,1	2,1	19,7	20,0	11,7	3,0	8,0	58,1
2001	24,2	9,8	21,0	6,9	12,8	9,4	8,2	3,1
2002	25,6	5,7	21,9	4,1	14,0	8,9	7,9	-3,4
2003	26,9	5,1	23,6	7,7	14,8	5,9	8,8	10,9
2004	28,7	6,7	27,0	14,5	16,0	8,4	11,0	24,6
2005	29,4	2,3	32,6	20,7	17,5	9,1	15,1	37,7
2006	30,6	3,9	35,6	9,1	18,5	6,0	17,0	12,6
2007	31,5	3,1	36,7	3,2	19,3	4,3	17,4	2,0
2008	31,3	-0,5	42,1	14,8	20,3	4,8	21,9	26,0
2009	30,6	-2,5	33,1	-21,4	18,5	-9,0	14,7	-32,9
2010	30,5	0,0	37,1	12,0	19,1	3,4	18,0	22,7
2011	30,8	0,8	44,5	20,1	21,6	13,0	23,0	27,6
2012	27,6	-10,4	47,1	5,6	24,9	15,2	22,2	-3,3
2013	26,9	-2,7	44,5	-5,5	24,4	-2,1	20,2	-9,2
2014: gen-apr	8,5	-1,1 (*)	13,9	-3,8 (*)	7,8	-0,6 (*)	6,1	-7,5 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-apr 2013

BENZINA E GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	45,2	-	39,0	-	27,8	-	11,1	-
2000	44,5	-1,6	44,0	12,8	27,5	-1,4	16,5	48,2
2001	46,3	4,0	44,2	0,6	28,2	2,8	16,0	-3,1
2002	47,1	1,7	44,4	0,3	29,3	3,9	15,1	-6,0
2003	47,8	1,5	45,7	2,9	29,8	1,5	15,9	5,7
2004	48,4	1,3	49,2	7,7	30,7	3,2	18,5	16,0
2005	47,6	-1,7	54,8	11,5	31,4	2,4	23,4	26,6
2006	47,7	0,2	57,6	5,1	31,9	1,4	25,7	10,0
2007	47,6	-0,2	57,6	0,0	31,9	0,0	25,7	0,0
2008	46,3	-2,8	62,8	9,0	32,1	0,8	30,6	19,2
2009	44,9	-3,0	50,8	-19,0	29,5	-8,2	21,3	-30,4
2010	44,0	-1,9	55,5	9,1	29,8	0,9	25,7	20,4
2011	43,5	-1,3	64,3	15,8	32,5	9,1	31,8	23,7
2012	38,9	-10,5	67,4	4,7	36,5	12,4	30,9	-3,0
2013	37,7	-3,3	63,4	-5,9	35,5	-2,7	27,9	-9,6
2014: gen-apr	11,8	-1,8 (*)	19,5	-4,6 (*)	11,2	-1,5 (*)	8,4	-8,4 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-apr 2013

Fonte: elaborazioni Centro Studi Promotor su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

SI CONFERMA A DUE VELOCITÀ IL MERCATO UE: IN APRILE EUROZONA +2,8%, ALTRI PAESI +9,8%
OTTAVO MESE DI CRESCITA, MA RALLENTA LA RIPRESA DELL'AUTO IN EUROPA

Il mercato auto dell'Unione Europea ha fatto registrare in aprile l'ottava crescita consecutiva. Le immatricolazioni sono state 1.089.226 con un incremento del 4,6% che porta il risultato complessivo del primo quadrimestre 2014 a quota 4.336.013 con una crescita sullo stesso periodo del 2013 del 7,4%. Come si è accennato, la crescita di aprile è la ottava consecutiva, ma è anche la più bassa della serie positiva iniziata nel settembre 2013. Il mercato dell'Unione Europea si conferma quindi in crescita, ma appare in rallentamento, anche se va segnalato che l'andamento positivo è largamente diffuso in tutta l'area. Dall'elaborazione dei dati Acea eseguita dal Centro Studi Promotor emerge con grande chiarezza che la ripresa in atto nel mercato auto dell'Unione Europea procede a due velocità. Il recupero è infatti lento per i paesi dell'Eurozona penalizzati dalle politiche di austerità imposte da Bruxelles. In quest'area le immatricolazioni crescono del 2,8% in aprile e del 4,7% nel primo quadrimestre. Ben più sostenuta la crescita dei paesi, che, pur aderendo all'Unione Europea, non hanno adottato l'euro. Nel complesso di questi paesi le immatricolazioni sono cresciute del 9,8% in aprile e di ben il 14,6% nel primo quadrimestre. Anche considerando i cinque maggiori mercati della UE si

notano notevoli differenze nell'andamento delle immatricolazioni. Il mercato tedesco, che è il maggiore dell'area accusa in aprile un calo del 3,6%. Meglio sono andati i mercati della Francia (+5,8%) e del Regno Unito (+8,2%). Decisamente meglio è andato il mercato spagnolo (+28,7%), dove la domanda è fortemente sostenuta da incentivi statali. Molto fiacca invece è la ripresa in Italia (+1,9%).

Per quanto riguarda in particolare il nostro paese, anche il mercato dell'auto deve fare i conti con il fatto che della ripresa dell'economia annunciata dal Governo allora in carica sin dalla prima metà dello scorso anno ancora non si vede traccia. Anzi, come il Centro Studi Promotor ha tempestivamente segnalato commentando i dati più recenti sul prodotto interno lordo e quelli sulla produzione industriale, l'economia italiana non è in ripresa, ma è entrata in una fase di stagnazione con il prodotto interno lordo sceso sui livelli del 2000 e la produzione industriale attestata addirittura sui livelli della seconda metà degli anni '80.

I dati diffusi dall'Acea riguardano anche i tre paesi dell'Efta che complessivamente accusano in aprile un calo del 5,5% derivante da un incremento del 18,1% in Islanda, da un calo del 2,1% in Svizzera e da un calo del 13,4% in Norvegia.

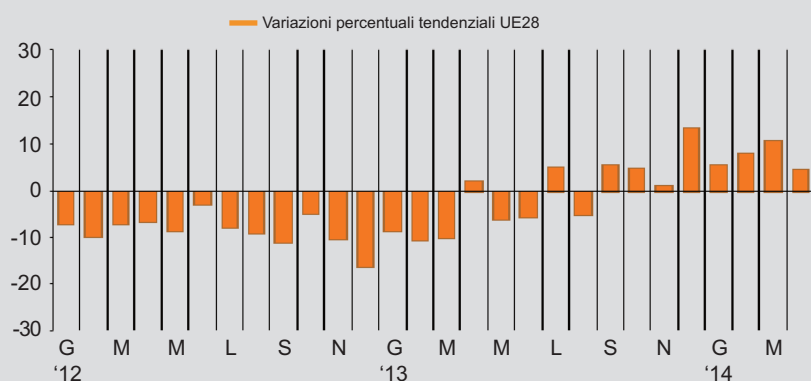
IMMATRICOLAZIONI APRILE

PAESI	2014	2013	14/13
GERMANIA	274.097	284.444	-3,6
REGNO UNITO	176.820	163.357	+8,2
FRANCIA	166.959	157.749	+5,8
ITALIA	119.099	116.838	+1,9
SPAGNA	80.174	62.317	+28,7
BELGIO	53.319	53.036	+0,5
AUSTRIA	29.240	30.807	-5,1
OLANDA	28.479	30.408	-6,3
POLONIA	28.045	24.015	+16,8
SVEZIA	27.543	24.175	+13,9
REP. CECA	17.498	15.061	+16,2
DANIMARCA	16.511	15.832	+4,3
PORTOGALLO	12.314	8.042	+53,1
FINLANDIA	9.317	9.865	-5,6
IRLANDA	7.877	6.152	+28,0
SLOVACCHIA	5.986	5.765	+3,8
UNGHERIA	5.507	4.623	+19,1
GRACIA	5.444	5.333	+2,1
LUSSEMBURGO	5.220	5.160	+1,2
ROMANIA	4.932	5.242	-5,9
SLOVENIA	4.876	4.702	+3,7
CROAZIA	2.954	2.813	+5,0
ESTONIA	1.990	1.913	+4,0
BULGARIA	1.859	1.632	+13,9
LITUANIA	1.418	1.043	+36,0
LETTONIA	1.067	796	+34,0
CIPRO	681	562	+21,2
UE	1.089.226	1.041.682	+4,6
UE 15	1.012.413	973.515	+4,0
UE 13	76.813	68.167	+12,7
SVIZZERA	27.804	28.397	-2,1
NORVEGIA	12.115	13.988	-13,4
ISLANDA	684	579	+18,1
EFTA	40.603	42.964	-5,5
UE281+EFTA	1.129.829	1.084.646	+4,2
UE152+EFTA	1.053.016	1.016.479	+3,6

IMMATRICOLAZIONI GEN-APR

PAESI	2014	2013	14/13
GERMANIA	985.850	958.401	+2,9
REGNO UNITO	864.942	768.555	+12,5
FRANCIA	613.568	591.631	+3,7
ITALIA	496.318	472.656	+5,0
SPAGNA	282.301	243.042	+16,2
BELGIO	201.851	202.196	-0,2
OLANDA	135.542	145.829	-7,1
POLONIA	125.666	99.736	+26,0
AUSTRIA	110.521	110.831	-0,3
SVEZIA	95.346	80.249	+18,8
DANIMARCA	64.355	57.784	+11,4
REP. CECA	60.491	51.514	+17,4
IRLANDA	57.791	45.645	+26,6
PORTOGALLO	46.269	32.204	+43,7
FINLANDIA	39.820	37.513	+6,1
SLOVACCHIA	22.841	20.266	+12,7
GRACIA	22.046	19.475	+13,2
UNGHERIA	21.002	17.179	+22,3
SLOVENIA	18.675	17.470	+6,9
ROMANIA	18.277	16.475	+10,9
LUSSEMBURGO	17.531	17.475	+0,3
CROAZIA	10.283	8.850	+16,2
ESTONIA	6.726	6.591	+2,0
BULGARIA	6.478	5.173	+25,2
LITUANIA	4.824	3.777	+27,7
LETTONIA	3.919	3.150	+24,4
CIPRO	2.780	2.431	+14,4
UE	4.336.013	4.036.098	+7,4
UE 15	4.034.051	3.783.486	+6,6
UE 13	301.962	252.612	+19,5
SVIZZERA	96.199	100.148	-3,9
NORVEGIA	48.607	47.684	+1,9
ISLANDA	2.258	1.912	+18,1
EFTA	147.064	149.744	-1,8
UE281+EFTA	4.483.077	4.185.842	+7,1
UE152+EFTA	4.181.115	3.933.230	+6,3

IMMATRICOLAZIONI DI VETTURE IN EUROPA



POSITIVO UN IMPORTANTE INDICATORE SULL'EVOLUZIONE DEL CICLO ECONOMICO

ACCELERA LA RIPRESA DELLE VENDITE DI VEICOLI COMMERCIALI: MARZO +20,4%

IMMATRICOLAZIONI MARZO

PAESI	2014	2013	14/13
REGNO UNITO	50.064	43.684	14,6%
FRANCIA	33.235	32.709	1,6%
GERMANIA	18.564	17.266	7,5%
ITALIA	10.550	8.761	20,4%
SPAGNA	9.297	7.454	24,7%
BELGIO	5.246	5.079	3,3%
OLANDA	4.996	5.105	-2,1%
SVEZIA	4.016	3.390	18,5%
POLONIA	4.014	3.264	23,0%
AUSTRIA	2.940	2.809	4,7%
PORTOGALLO	2.443	1.307	86,9%
DANIMARCA	2.442	1.880	29,9%
IRLANDA	1.832	1.259	45,5%
UNGHERIA	1.242	821	51,3%
REP.CECA	1.099	813	35,2%
FINLANDIA	864	822	5,1%
ROMANIA	756	716	5,6%
SLOVENIA	724	553	30,9%
CROAZIA	677	350	93,4%
SLOVACCHIA	456	381	19,7%
BULGARIA	449	468	-4,1%
GRACIA	336	235	43,0%
LUSSEMBURGO	323	299	8,0%
LETTONIA	249	176	41,5%
ESTONIA	247	184	34,2%
LITUANIA	192	117	64,1%
CIPRO	80	81	-1,2%
UE	157.333	139.983	12,4%
UE 15	147.148	132.059	11,4%
UE 13	10.185	7.924	28,5%
NORVEGIA	2.725	2.483	9,7%
SVIZZERA	2.536	2.729	-7,1%
ISLANDA	76	33	130,3%
EFTA	5.337	5.245	1,8%
UE28 + EFTA	162.670	145.228	12,0%
UE15 + EFTA	152.485	137.304	11,1%

IMMATRICOLAZIONI GEN-MAR

PAESI	2014	2013	14/13
FRANCIA	90.586	91.815	-1,3%
REGNO UNITO	79.917	68.882	16,0%
GERMANIA	48.016	44.265	8,5%
ITALIA	28.521	24.744	15,3%
SPAGNA	24.706	17.711	39,5%
OLANDA	15.664	16.007	-2,1%
BELGIO	15.423	14.958	3,1%
POLONIA	10.450	9.682	7,9%
SVEZIA	9.978	8.796	13,4%
AUSTRIA	7.249	6.973	4,0%
DANIMARCA	6.477	5.321	21,7%
IRLANDA	6.275	4.385	43,1%
PORTOGALLO	5.760	3.462	66,4%
UNGHERIA	3.090	2.278	35,6%
REP.CECA	2.806	2.109	33,0%
FINLANDIA	2.702	2.550	6,0%
ROMANIA	2.016	2.068	-2,5%
SLOVENIA	2.008	1.514	32,6%
CROAZIA	1.591	987	61,2%
SLOVACCHIA	1.170	1.046	11,9%
GRACIA	1.095	757	44,6%
BULGARIA	918	1.230	-25,4%
LUSSEMBURGO	851	765	11,2%
ESTONIA	708	649	9,1%
LETTONIA	602	431	39,7%
LITUANIA	500	409	22,2%
CIPRO	232	251	-7,6%
UE	369.311	334.045	10,6%
UE 15	343.220	311.391	10,2%
UE 13	26.091	22.654	15,2%
SVIZZERA	7.067	7.261	-2,7%
NORVEGIA	6.872	7.654	-10,2%
ISLANDA	203	109	86,2%
EFTA	14.142	15.024	-5,9%
UE28 + EFTA	383.453	349.069	9,9%
UE15 + EFTA	357.362	326.415	9,5%

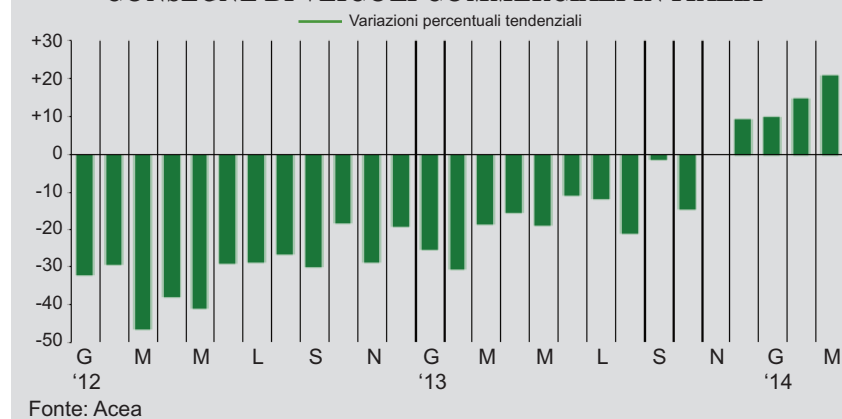
Accelera la ripresa del mercato dei veicoli commerciali. Secondo i dati diffusi dall'Acea, in marzo le vendite di questi mezzi di trasporto con portata fino a 3,5 tonnellate sono state 10.550 con un incremento del 20,4%. Si tratta della quinta crescita consecutiva. La svolta per questo mercato è infatti avvenuta in novembre ed ha anticipato l'inversione di tendenza per le autovetture che si è invece verificata a partire da dicembre. La sequenza degli incrementi mensili registrata per i veicoli commerciali mostra chiaramente l'accelerazione del recupero. Il primo dato positivo dopo una lunghissima serie di cali si è infatti verificato, come si è detto, in novembre. In quel mese le vendite fecero registrare un incremento del 2,2% seguito da crescite dell'11,2% in dicembre, del 13% in gennaio, del 15,2% in febbraio e ora del 20,4% in marzo.

L'accelerazione del recupero è consentita dai livelli estremamente depressi a cui, per effetto della crisi economica, sono scese le vendite di veicoli commerciali, che nel 2013 si sono collocate, infatti, su volumi inferiori di quasi il 60% ai livelli ante-crisi (2007). Secondo il Centro Studi Promotor il susseguirsi di dati sempre più positivi dovrebbe essere un segnale ormai chiaro di ripresa dell'economia. L'andamento delle vendite di veicoli commerciali è in-

fatti considerato un importante indicatore congiunturale in quanto le motivazioni di acquisto di questi autoveicoli sono fortemente correlate alle attese di sviluppo del traffico merci e quindi dell'economia.

Purtroppo tuttavia la ripresa dell'economia non appare confermata dai principali indicatori del ciclo economico. Come diciamo più ampiamente nella sezione "Congiuntura" di questo numero di Dati&Analisi, l'indice della produzione industriale ha assunto un andamento piatto sui livelli molto bassi toccati a metà 2012. Inoltre la stima sul Pil del primo trimestre 2014 evidenzia un calo congiunturale dello 0,1% dopo la crescita pure dello 0,1% del quarto trimestre 2013. Il quadro complessivo è quindi di stagnazione su bassi livelli. Ritornando d'altra parte ai dati sugli autoveicoli per trasporto merci e per trasporto collettivo di persone l'andamento decisamente positivo dei veicoli commerciali non trova conferma in marzo negli altri due grandi comparti del settore e cioè in quello dei veicoli industriali (con portata oltre 3,5 tonnellate) e in quello degli autobus. Per gli industriali marzo fa infatti registrare un calo del 13% che ridimensiona il risultato positivo dei primi due mesi, mentre per gli autobus si registra, sempre in marzo, una contrazione dell'8,6%.

CONSEGNE DI VEICOLI COMMERCIALI IN ITALIA





Leasys App.

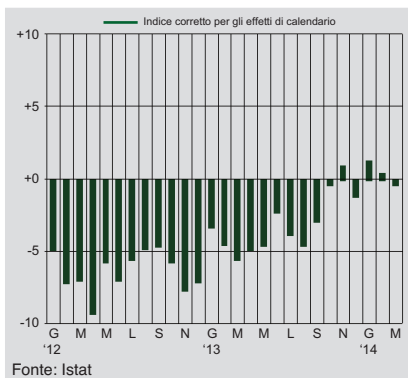
Il noleggio a lungo termine si muove sulle tue dita.



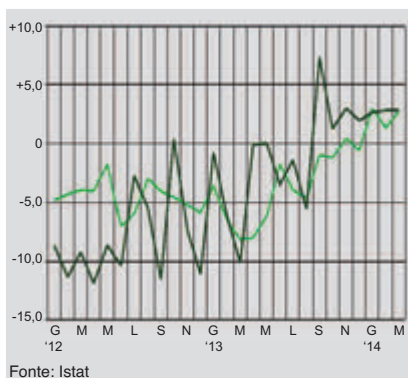
Disponibile ora su
Apple Store e Android Market.

Facile da usare, immediata nelle soluzioni, gratuita per tutti i nostri clienti. Leasys App è l'applicazione dedicata al noleggio a lungo termine. È il modo più semplice per usufruire di tutti i servizi garantiti da Leasys oggi e integrarli periodicamente con nuove funzioni e utilità. Direttamente dal tuo smartphone, muovendo un dito sul tuo touch screen.

PRODUZIONE INDUSTRIALE
VARIAZIONI TENDENZIALI



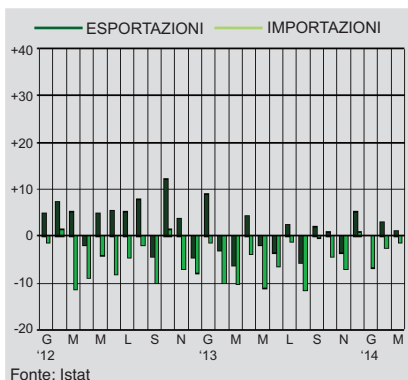
FATTURATO E ORDINATIVI
VARIAZIONI TENDENZIALI



PREZZI
VARIAZIONI TENDENZIALI



COMMERCIO ESTERO
VARIAZIONI TENDENZIALI



FORTE DELUSIONE DAI DATI SUL PIL
STAGNAZIONE SU LIVELLI INFIMI

Profonda delusione ha destato la diffusione da parte dell'Istat della prima stima sul prodotto interno lordo nel primo trimestre 2014. Il dato fa infatti registrare un calo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, che aveva messo a segno una piccola crescita, alimentando la speranza di un'inversione di tendenza. La tendenza invece non si è ancora invertita, ma il sistema economico italiano, dopo essere sceso su livelli del Pil dell'inizio del secolo, è entrato in una fase di stagnazione da cui potrebbe naturalmente uscire sia verso l'alto che verso il basso. La possibilità di un'evoluzione positiva è ovviamente nelle mani del Governo.

PRODUZIONE. Nonostante le attese del Palazzo la produzione industriale non riparte, anzi le ultime due variazioni congiunturali dell'indice Istat rese note sono negative. In febbraio vi è un calo dello 0,4% su gennaio e in marzo un altro calo dello 0,5% su febbraio. La caduta dell'indice si è arrestata a fine 2012 e da allora la produzione industriale è in stagnazione.

COMMERCIO ESTERO. Si mantiene decisamente fiacco il commercio estero italiano. Il nostro export nel primo trimestre 2014 aumenta solo dello 0,3% rispetto al quarto trimestre 2013. Per l'import la variazione

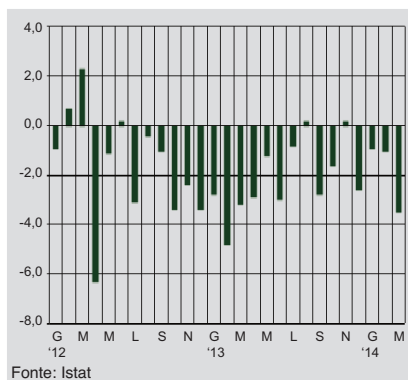
corrispondente è invece negativa dell'1%. Il saldo della bilancia commerciale del primo trimestre 2014 è positivo per 6,9 miliardi, ma il dato è dovuto alla debolezza delle importazioni legata al basso livello a cui è scesa l'attività produttiva nel Paese.

OCUPAZIONE. Sempre elevatissimo il tasso di disoccupazione che in marzo si conferma al 12,7% per il totale della popolazione attiva, mentre il tasso tra i giovani dai 15 ai 24 anni si attesta al 42,7%, un livello di inaudita gravità.

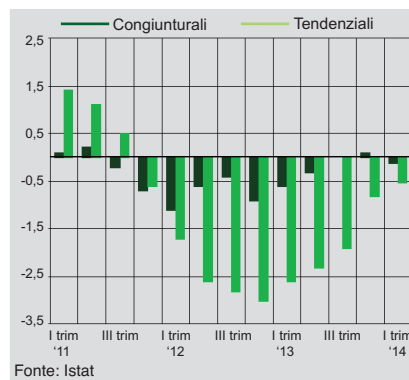
CONSUMI. A marzo il calo tendenziale del commercio al dettaglio per i beni alimentari tocca addirittura il 6,8%, mentre per i non alimentari la contrazione è dell'1,5%. Per il complesso dei prodotti venduti al dettaglio il calo tendenziale di marzo è del 3,5% per effetto di una contrazione del 5,1% per la grande distribuzione e del 2,3% per gli esercizi minori.

PREZZI. La discesa dei prezzi al consumo che in marzo avevano fatto registrare una variazione sullo stesso mese del 2013 contenuta nello 0,4%, subisce una battuta di arresto in aprile, mese in cui il tasso tendenziale risale allo 0,6%. E' un segnale positivo, ma non ancora sufficiente per autorizzare a ritenere che il pericolo di deflazione sia scongiurato.

COMMERCIO AL DETTAGLIO
VARIAZIONI TENDENZIALI



PRODOTTO INTERNO LORDO
VARIAZIONI



SEGNALI NON UNIVOCI
MOLTO BENE I CONSUMATORI, CAUTI GLI ALTRI

Dagli indicatori di fiducia sull'economia e sul mercato dell'auto vengono segnalati non univoci che sembrano accreditare l'ipotesi di una sostanziale stagnazione su bassi livelli del quadro economico e della possibilità di un rimbalzo per il mercato dell'auto dovuto soprattutto alla incomprimibilità dei livelli infimi di vendite raggiunti nel 2013. Vediamo qui di seguito i principali indicatori.

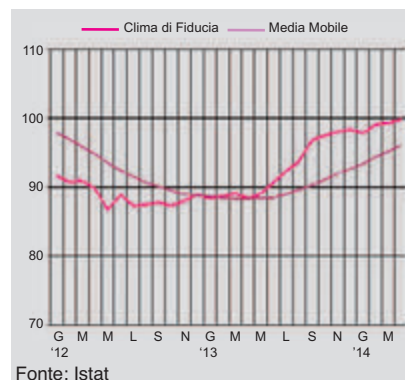
OPERATORI SETTORE AUTO. L'indicatore di fiducia degli operatori del settore auto determinato dal Centro Studi Promotor ha assunto nei primi mesi del 2014 un andamento ondine. Dopo aver toccato quota 36,60 in gennaio con un recupero decisamente interessante rispetto al minimo di giugno 2013 (quota 20), l'indicatore è sceso a 33,10 in febbraio per risalire a 34,80 in marzo e portarsi poi a 32 in aprile.

CONSUMATORI. In aprile l'indicatore del clima di fiducia dei consumatori determinato dall'Istat, che aveva già fatto registrare una crescita di quattro punti in marzo, cresce ulteriormente di 3,5 punti. Questo andamento secondo l'Istat è determinato sia dai giudizi sul quadro economico generale che da quelli sulla situazione personale degli intervistati. Va segnalato anche che dalla rilevazione di aprile sulla fidu-

cia dei consumatori condotta dall'Istat emerge che aumenta in aprile la propensione all'acquisto di autovetture. Coerenti con questa indicazione sono anche i risultati della rilevazione condotta dall'Osservatorio Findomestic sullo stesso argomento. Sembrerebbe quindi che gli italiani vogliano acquistare più auto.

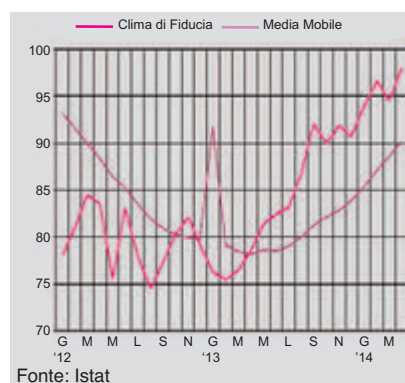
IMPRESE. Un segnale opposto rispetto a quello che scaturisce dal clima di fiducia dei consumatori viene dal clima di fiducia delle imprese. In aprile l'indicatore scende infatti da quota 89,5 a 88,8. Come si vede, la contrazione è però piuttosto modesta e secondo l'Istat l'indice complessivo relativo a tutte le imprese riflette il peggioramento delle imprese di costruzione e di quelle dei servizi di mercato, mentre migliora la fiducia delle imprese manifatturiere e del commercio al dettaglio. L'indice per le imprese di costruzione scende dal 75,6 di marzo al 74,8 di aprile per effetto del peggioramento sulle attese dell'occupazione. Per le imprese dei servizi l'indice scende da 92,3 di marzo a 91,4 e in questo caso il calo è imputabile al peggioramento dei giudizi sulla situazione e le attese per gli ordini. Per le imprese manifatturiere l'indice sale da 99,3 a 99,9 spinto essenzialmente dagli ordini. Per il commercio al dettaglio l'indice passa infine da 94,5 di marzo a 98.

INDICE FIDUCIA IMPRESE
MANIFATTURIERE



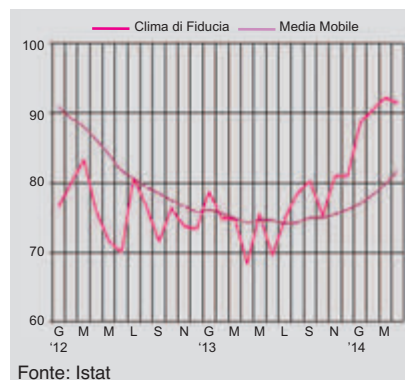
Fonte: Istat

INDICE FIDUCIA COMMERCIO



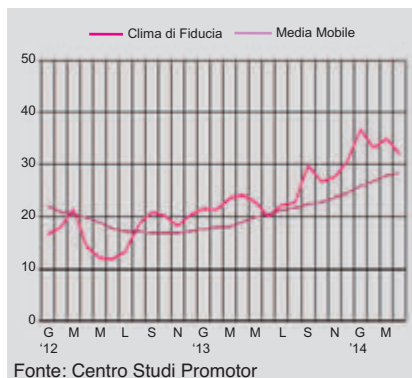
Fonte: Istat

INDICE FIDUCIA SERVIZI



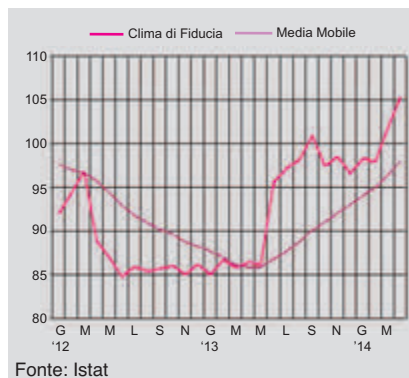
Fonte: Istat

INDICE FIDUCIA CSP
OPERATORI SETTORE AUTO



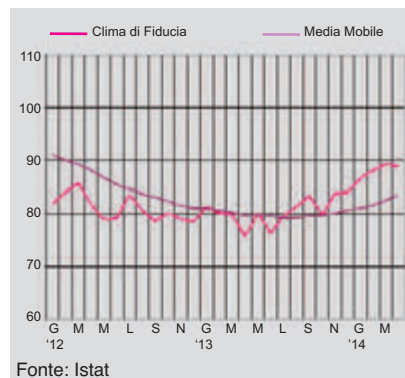
Fonte: Centro Studi Promotor

INDICE FIDUCIA CONSUMATORI



Fonte: Istat

INDICE FIDUCIA IMPRESE



Fonte: Istat

UNA CONSEGUENZA INEVITABILE DELL'ATTUALE SITUAZIONE ECONOMICA
SONO LE CONSIDERAZIONI ECONOMICHE A CONDIZIONARE L'ACQUISTO

Il questionario del CSP dell'inchiesta congiunturale di aprile conteneva una domanda con cui si chiedeva ai concessionari di indicare i tre elementi più importanti considerati dal cliente nella scelta di un'auto nuova. Come mostra la tabella, ai primi tre posti nella graduatoria delle risposte fornite vi sono elementi che non riguardano la vettura, ma le condizioni economiche di acquisto e di esercizio della vettura. Al primo posto in testa alla graduatoria si colloca il prezzo indicato come elemento decisivo dal 70,3% dei concessionari che hanno risposto alla domanda. Subito dopo, con il 38,6% di indicazioni, troviamo i finanziamenti, segnale evidente che, non solo il pubblico è preoccupato di spendere il meno possibile, ma in moltissimi casi l'acquirente deve ricorrere al credito per poter procedere all'acquisto. Al terzo posto con il 16,8% troviamo l'economia nei consumi di carburante che riguarda, da un lato le vetture che hanno minori consumi a parità del tipo di carburante impiegato, ma anche la scelta di auto con carburanti più economici come, ad esempio, il metano e il gpl. Queste ultime stanno infatti vivendo una stagione particolarmente interessante, come pure le auto a gasolio rispetto a quelle a benzina, dato che non solo il gasolio costa meno, ma a parità di consumi assicura percorrenze più elevate. Tra l'altro l'attenzione ai costi del carburante ha riflessi importanti anche sul mercato dell'usato. Le vetture con alimentazione anche a gas, che fino a qualche tempo fa sul mercato dell'usato valevano meno rispetto ai corrispondenti modelli a benzina o gasolio, oggi sono particolarmente richieste con la conseguenza che le loro quotazioni salgono non di rado oltre il livello dei modelli corrispondenti con alimentazioni tradizionali. Soltanto al quarto posto nella graduatoria di cui alla tabella compare

un elemento legato alla vettura e non alle condizioni per acquistarla. E' un elemento che conferma l'attenzione per gli aspetti ludici legati all'autovettura. Si tratta infatti della linea, dell'estetica e del design della vettura. Indicazioni in questo senso vengono date dal 13,9% dei rispondenti e quindi vi è un notevole distacco dall'importanza attribuita agli aspetti legati alle condizioni di acquisto. Aspetti questi ultimi che troviamo ancora al quinto posto, dove i concessionari collocano gli sconti (12,9% di indicazioni) e poi ancora al settimo posto con i costi di gestione (11,9%) e dal

nono all'undicesimo con le promozioni (8,9%), la supervalutazione dell'usato (8,9%) e il rapporto tra qualità e prezzo (6,9%). Ritornando agli elementi legati alla vettura, dopo gli aspetti estetici troviamo le dotazioni di serie (11,9%), la novità del prodotto (9,9%), il brand (4%), l'affidabilità dell'auto (4%), la bassa cilindrata (4%), che è però un elemento della vettura importante per considerazioni economiche, e poi altri elementi riferibili sia alla vettura che alle condizioni di acquisto come la qualità del prodotto, la pronta consegna, il confort e la fiducia nel concessionario.

Giudizi dei concessionari
**ELEMENTI CONSIDERATI DAL CLIENTE NELLA
SCELTA DI ACQUISTO DI UN'AUTO NUOVA**
(FINO A TRE INDICAZIONI)

Valori percentuali sul totale dei rispondenti

Prezzo	70,3
Finanziamenti	38,6
Economia nei consumi di carburante	16,8
Linea /estetica /design	13,9
Sconti	12,9
Dotazioni di serie	11,9
Costi di gestione	11,9
Novità di prodotto	9,9
Promozioni	8,9
Super valutazione dell'usato	8,9
Rapporto qualità/prezzo	6,9
Brand	4,0
Affidabilità dell'auto	4,0
Bassa cilindrata	4,0
Qualità del prodotto	4,0
Pronta consegna	3,0
Confort della vettura	3,0
Fiducia nel concessionario	3,0
Appeal	3,0
Versioni a Gpl e metano	2,0

Fonte: Centro Studi Promotor

ttPoint

sa@

servizi auto on-line

La giusta soluzione

TT Point e Saol: l'unico network nazionale focalizzato nei servizi alla mobilità dedicato alle flotte aziendali pubbliche, private e alle aziende di noleggio a lungo e breve termine.

Che si tratti di manutenzione, assistenza o vendita delle migliori marche di pneumatici oppure del servizio di meccanica o di carrozzeria, la rete di affiliati TT Point e Saol ti assiste ovunque in Italia.

Il network TT Point e Saol si avvale della collaborazione dei migliori autoriparatori riconosciuti delle case automobilistiche. Tutti i servizi per la flotta e per il driver sono gestiti centralmente e utilizzano tecnologie multiplatforma web e mobile



www.tt-point.com - www.serviziauto.it
info@tt-point.com - info@serviziauto.it

Siamo convenzionati con le più importanti società di noleggio a breve e lungo termine

ttPoint

Tyre Team S.p.A.
Via Stefano Cansacchi, 20/22/24
00121 Ostia Lido - Roma
Tel. +39 06 5674153 - 56342240
Fax 065640207

sa@

servizi auto on-line

Servizi Auto On line S.r.l.
Via Stefano Cansacchi, 20/22/24
00121 Ostia Lido - Roma
Tel. +39 06 5674014
Fax +39 06 56201801